
Diocesi: Campobasso-Bojano, mons. Colaianni arcivescovo eletto. Mons. Caiazza (Matera e Tricarico), “prete leale, franco, diretto, innamorato di Cristo, della Chiesa e della Madonna”

“Esprimiamo la nostra sincera gratitudine e riconoscenza filiale al Santo Padre Francesco, per aver indicato e scelto un figlio di questa terra materana”. Lo ha detto oggi mons. Antonio Giuseppe Caiazza, arcivescovo di di Matera-Irsina e vescovo di Tricarico, annunciando oggi alle 12, in contemporanea alla Sala stampa vaticana, la nomina da parte del Papa di mons. Biagio Colaianni ad arcivescovo metropolitano di Campobasso-Boiano. “È sicuramente un momento di grande gioia, ma, non ve lo nascondo, anche doloroso. Ogni distacco, umanamente parlando, è sempre doloroso. La consapevolezza che la nostra terra lucana offre, attraverso questa Chiesa, un suo figlio per servire un’altra porzione di Chiesa, in un’altra terra, ci libera dalla fatica sofferta della carne facendoci ulteriormente crescere – ha osservato mons. Caiazza –. Tutti siamo a servizio della Chiesa sparsa nel mondo, nella diversità ministeriale, rispondendo alla chiamata di Gesù, Maestro e Signore. Don Biagio, durante la sua vita presbiterale, l’ha dimostrato in obbedienza ai vescovi che negli anni si sono succeduti, ma anche alla Conferenza episcopale di Basilicata: parroco a S. Giovanni Battista in Ferrandina, a S. Giacomo in Matera, rettore del Seminario maggiore interdiocesano di Basilicata, come guida nel discernimento delle vocazioni sacerdotali, punto di riferimento di tanti giovani sacerdoti, come vicario generale e moderatore di Curia”. Rivolgendosi direttamente all’arcivescovo eletto, ha aggiunto: “Ti ho colto fin da subito prete leale, franco, diretto, innamorato di Cristo, della Chiesa e della Madonna. Deciso nel tuo agire e parlare ma docile e obbediente, senza mai conservare rancore verso nessuno, anche quando hai ricevuto grossi torti. Soprattutto in questi anni, come vicario generale, mi sei stato vicino e mi hai aiutato e sostenuto nel guidare questa Chiesa di Matera-Irsina. Mi mancheranno le tue lucide e puntuali riflessioni, i tuoi consigli, i tuoi disappunti che si concludevano comunque sempre con spirito di obbedienza e di fraternità”. “Noi tutti resteremo sempre uniti a te e ti sosterremo nella nuova missione che, come successore degli Apostoli, il Signore ti ha affidato. Sono certo che attraverso di te, la Chiesa di Campobasso-Boiano riceve una grande grazia e, per quanto distante, creando un nuovo ponte per incontrarci e crescere insieme”, ha poi assicurato mons. Caiazza.

Gigliola Alfaro